

8)

fio, MONTEROSSO Angelo di Vincenzo, ABBATE Andrea di Santo, MAZZOLA Santo di Salvatore, PASSATEMPO Giuseppe di Vincenzo, PASSATEMPO Salvatore di Vincenzo, LOMBARDO Salvatore di Antonino, IACONA Giuseppe fu Salvatore, LOMBARDO Giacomo di Giacomo, GRISAFI Giuseppe di Salvatore, LOMBARDO Michele di Giacomo, MANNINO Francesco di ignoti, TERRANOVA Antonino di Giuseppe, MAZZOLA Vito fu Vito, GAGLIO Salvatore di Damiano, GAGLIO Pietro di Damiano, DI MAGGIO Alfio di Tommaso, GELOSO Antonino di Salvatore, GENOVESE Angelo di Angelo, GENOVESE Giuseppe di Angelo, PASSALACQUA Rosario di Rosario, GAGLIO Salvatore di Giuseppe, CUCCHIARA Tommaso fu Pietro, PIATANO Gioacchino fu Cosimo, FERRARA Salvatore di Antonino, GENOVESE Giovanni di Alfio, PIATANO Domenico di Cosimo, CUCCHIARA Francesco fu Salvatore, GIULIANO Giuseppe di Salvatore, GIULIANO Vincenzo di Salvatore, TINERVA Giuseppe di Antonino, SAPIENZA Salvatore di Giuseppe, ALFANO Giuseppe di Giuseppe, GAGLIO Francesco fu Damiano, PISCIOTTA Pietro di Salvatore, DI PIAZZA Tommaso fu Tommaso, CHIAVETTA Antonino di Salvatore, DI NOTO Giacomo fu Giuseppe, SAPIENZA Giovan Battista di G.B. - BONO Gaspere fu Mariano, CUCCIA Giuseppe di Francesco, DI NOTO Angelo fu Salvatore, LOMBARDO Pietro di Francesco, LOMBARDO Salvatore di Francesco, CANDELA Rosario di G.B., PASSATEMPO Michelangelo di Vincenzo, RAGONESE Antonino di Giuseppe, NAPOLI Pietro fu Carmelo, SIRACUSANO Umberto di Giovanni, MODICA Vincenzo di Francesco, PERNA Antonino di Luigi, MUNDO Giovanni di ignoti, NICOLETTI Luigi di Luigi, BONI Amedeo, LA MELA Giuseppe, ALBERGHINA Francesco fu Emanuele, STRACUZZI Carmelo di Giuseppe, CAMPORA Nello di ignoti, ANTONUCCI Antonino fu Giuseppe, SANTAGATA Michele, SANTAGATA Giuseppe, CANDELA Vincenzo di Salvatore, BONO Francesco di Francesco, MANNINO Ignazio di Tommaso, MICCICHE' Giuseppe fu Giovanni, BRUNO Salvatore di Vincenzo, AMARU Giuseppe di Angelo, in ordine ai reati di organizzazione di banda armata diretta a commettere reati contro la proprietà e violenza contro le persone e partecipazione alla stessa, loro rispettivamente ascritti come ai capi 2 e 3 dell'epigrafe, per non aver commesso il fatto.

- 6°)- non doversi procedere contro CACCIATORE Francesco in ordine al reato di detenzione di materiale esplodente, come al capo 4° dell'epigrafe, perché estinto il reato per amnistia;-

O R D I N A

- 7°)- la separazione del processo a carico di GALLO Concetto, AVILA Rosario fu Rosario, AVILA Rosario di Rosario, ARCERITO Vincenzo, RIZZO Salvatore, COLLURA Gesualdo, BUCCHERI Vincenzo, ROMANO Giacomo, BOTTIGLIERI Angelo, LOMBARDO Giuseppe fu Salvatore, LEONARDI Luigi ed INTERLANDI Ignazio, limitatamente alla imputazione di omicidio continuato aggravato nelle persone dell'appuntato dei CC. DI MICELI Michele, dei C/ri PROVETTI Mario e FASANO Rosario, di cui al capo 5° dell'epigrafe, e ordina che gli atti del detto processo, raccolti nel volume 4 bis, vengano, per competenza, trasmessi al Procuratore della Repubblica in Caltagirone, per l'ulteriore corso;

ORDINA CHE IN DETTO VOLUME VENGANO ALLEGATI:-

- I°)- Un estratto del rapporto n.714 dell'Ispettorato di P.S. per la Sicilia (da pagina 2 a pagina 7);

9)

- 2°)-Copia degli interrogatori resi dagli imputati sopra menzionati che trovansi alligati al fascicolo degli interrogatori del G.I. ed al fascicolo interrogatori volume 2°;
- 3°)-Copia dei rituali (certificati di nascita e penali riguardanti gli imputati suddetti);
- 4°)-Copia dei mandati di cattura e comparizione spediti contro gli stessi;
- 5°)-Copia della sentenza di questa Sezione Istruttoria con la quale é stata applicata agli imputati del presente processo, l'amnistia del 22-6-1946;
- 6°)-Copia dell'autorizzazione a procedere contro GALLO Concetto (foglio 781);
- 7°)-Copia del provvedimento di escarcerazione dello stesso (art. 662);
- 8°)-Copia dei certificati di morte di AVILA Rosario, padre e AVOLA Rosario figlio, nonché di ARCERIO Vincenzo (foglio 772 - 737 e 738 vol. L e foglio 930 detto volume);
- 9°)-Copia della presente sentenza.-
- 10)-ORDINA la separazione del processo contro BUCCHERI Vincenzo fu Salvatore (vol. 4 tris) relativo alle rapine aggravate consumate in danno di SAMMATRICE Epifanio, SALVO Carmelo ed altri, meglio specificati al capo 6° dell'epigrafe, ed ordina che lo stesso, per competenza, sia trasmesso al Procuratore della Repubblica di Caltagirone.-

DISPONE CHE A DETTO VOLUME VENGANO ALLEGATI:-

- a)-Copia della presente sentenza;
- b)-Copia della sentenza 13 giugno 1946 di questa Sezione Istruttoria;
- c)-Copia dei certificati di nascita e penali riguardanti l'imputato BUCCHERI;
- d)-Copia del mandato di cattura spedito contro il detto BUCCHERI ed altri in data 23-7-1946 (f. 716 e 717);
- e)-Copie delle sentenze pronunziate da questa Sezione per l'applicazione dell'amnistia 22-6-1946 n. 4.-
- 8°)-DICHIA non doversi procedere contro GALLO Concetto, BONI Amedeo, LA MELA Giuseppe, IMPLORA Giovanni e GERMANA' Giuseppe, in ordine ai reati di cui alle lettere a - b - e - f - h - i - l - m - n - o - p - q - r - s - t - del capo 7° e dei capi 8° e 9° dell'epigrafe, perché estinti per amnistia ed in ordine al reato di cui alla lettera d del detto capo 7° per non aver commesso il fatto.
- DICHIA che i fatti configurati come strage ai sensi dello art. 285 C.P. di cui alla lettera c del capo 7° dell'epigrafe, costituiscono tre distinti reati di insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 284 C.P.) omicidio volontario aggravato perché commesso per procurarsi l'impunità del reato precedente contro un sottufficiale dei CC. nell'atto in cui lo stesso disimpegnava un pubblico servizio (art. 575 - 576 n. 1 - 61 n. 2 e 10 C.P.) e tentato omicidio aggravato in

10)

persona del S.T. CARCIONE, e così rettificata la rubrica, dichiara non doversi procedere contro GALLO Concetto, BONI Amedeo, LA MELA Giuseppe, IMPIORA Giovanni e GERMANA' Giuseppe, in ordine ai reati di insurrezione armata contro i poteri dello Stato e tentato omicidio aggravato, perché estinti per amnistia.-

9°)-ORDINA il rinvio a giudizio della Corte di Assise di Palermo di GALLO Concetto, per rispondere anziché del delitto di strage ascrittagli, di omicidio volontario aggravato, perché commesso per procurarsi l'impunità del reato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, e perché commesso in persona dell'appuntato CAPPELLO Giovanni, nell'atto in cui lo stesso disimpegnava un pubblico servizio, nelle circostanze di tempo e luogo di cui alla lettera c del capo 7° dell'epigrafe.-

DICHIARA non doversi procedere in ordine al concorso in tale reato a carico di BONI Amedeo, LA MELA Giuseppe, IMPIORA Giovanni e GERMANA' Giovanni, per non aver commesso il fatto.-

ORDINA che vengano escarcerati, se non detenuti per altra causa:-LA MELA Giuseppe, IMPIORA Giovanni, GERMANA' Giuseppe e COLLURA Gesualdo, avvertendo che quest'ultimo deve restare detenuto a disposizione della Procura della Repubblica di Caltagirone per l'imputazione di omicidio continuato aggravato in persona di MICELI Michele, PROVETTI Mario e PAGANO di cui nel volume 4° bis di cui viene con la presente ordinata la separazione e l'invio per competenza al suddetto Procuratore della Repubblica.-

ORDINA altresì l'escarcerazione di BUTTIGLIERI Angelo di Calogero, detenuto in Caltagirone, avvertendo che lo stesso deve restare a disposizione del Procuratore della Repubblica di Caltagirone, dovendo rispondere con il COLLURA dell'omicidio continuato nelle persone di DI MICELI ed altri.-

Palermo, li 23 dicembre 1947.-

F/to

Dispensa - Sinatra - Petrone

Depositata in cancelleria il 5-I-1948.-

Il Cancelliere

F/to Illegibile

II)

E.V.I.S.-

Procedimento penale contro CARCACI Guglielmo di Gaetano + I85

Iscritto al n.463/I946 Reg.Gen.Sezione Istrutt.Corte AppelloNOTE A MARGINE:-

3.5.1948 - Alla Corte di Assise di Palermo fascicolo contro GALLO Concetto ed altri relativo all'uccisione di CAPPELLO Giovanni.

E' allegato il fascicolo perizia fatta sul cadavere.

10.5.1948 - Spedito al Procuratore della Repubblica di Caltagirone:

- a) processo contro GALLO Concetto + I3, imputati di omicidio dei C/ri PAOLETTI e PAGANO (vol.4 bis già vol.29);
- b) processo contro BUCCHERI Vincenzo imputato di rapina ed altro.

II.I.1952 - Atti alla Corte di Assise di Viterbo.....(la pagina é strappata e in parte mancante, per cui non si può rilevare il motivo dell'invio degli atti alla Corte di Assise di Viterbo).-

Nel registro vi é allegata altra sentenza emessa dalla Sezione Istruttoria della Corte di Appello di Palermo in data 20 luglio 1946 relativa al procedimento penale contro CARCACI Guglielmo di Gaetano, TASCA Giuseppe, CACOPARDO Rosario, LA MOTTA Stefano ed altri I28, imputati, di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, nella quale sentenza viene detto:

" Ritenuto che é risultata provata l'appartenenza di tutti gli imputati in epigrafe elencati all'Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia (E.V.I.S.) promossa, costituita e organizzata dagli esponenti del partito politico che ha propugnato la separazione della Sicilia dal restante territorio italiano.

Che l'attività da costoro svolta, con riferimento alle imputazioni in epigrafe specificate, deve considerarsi politica in quanto é diretta a sviluppare e potenziare il partito Separatista dell'E.V.I.S. Che con riferimento a tale movente devono considerarsi politici i reati ascritti agli imputati suddetti.

Che tali reati rientrano nell'amnistia di cui all'art.2 del D.P. 22.6.1946 n.4.

Che di conseguenza deve dichiararsi di non doversi procedere perché estinti i reati dall'amnistia.

Che in seguito al proscioglimento degli imputati LA MOTTA Stefano e SCIORTINO Pasquale, può, in conformità della richiesta del P.M., disporsi della restituzione dell'autovettura "Bianchi" sequestrata al primo in quanto ai fini del processo non é necessario mantenerne il sequestro.

12)

P.T.M.

La Corte Sezione istruttoria

Letti gli artt. 151 C.P. 378 - 591 - 622 e segg. C.P.P. 2° Decreto di amnistia 22.6.1946 n.4, sulla conforme requisitoria del Procuratore Generale, dichiara non doversi procedere contro i 132 imputati in epigrafe elencati in ordine ai reati loro scritti, perché estinti per amnistia".

Palermo, li 20 luglio 1946

-^--^--^--^--

Il processo (stralcio) relativo a GALLO Concetto ed altri, inviato alla Corte di Assise di Palermo il 3.5.1948, risulta iscritto al n.46 vol.32 pag.78 anno 1948.

La Corte di Assise, in data 13.7.1950, dichiara la propria incompetenza per territorio ed ordina trasmettersi gli atti alla Corte di Assise di Catania.

Gli atti vengono trasmessi il 18.7.1950.

PAGINA BIANCA

DOCUMENTO 418

**RAPPORTO, TRASMESSO DAL MINISTERO DELL'INTERNO IL 3 MAGGIO 1966,
RIGUARDANTE LA MORTE DEL BANDITO SALVATORE FERRERI
(27 GIUGNO 1947)**

Comprende, inoltre, la relazione in data 2 luglio 1947 sull'inchiesta esperita in Sicilia dal Capo della polizia dell'epoca a seguito di atti terroristici contro sedi del Partito comunista.

PAGINA BIANCA

*Il Ministro dell'Interno*

Data di arrivo 5 MAG. 1966	
Prot. 1	Tit.
N. 1256	

Roma, 11 3 maggio 1966

Doc. 418

Onorevole Presidente,

in relazione alla Sua richiesta, Le trasmetto copia fotostatica degli atti rinvenuti negli archivi del Ministero dell'Interno riguardanti la morte del bandito Ferreri e di alcuni suoi congiunti.

Allego anche copia del rapporto presentato dal Capo della Polizia dell'epoca, Dott. Luigi Ferrari, sull'inchiesta esperita in Sicilia nel giugno 1947.

Con i più cordiali saluti.

cml.

/ miaf.

A S.E.
il Prof. Donato PAFUNDI
Presidente della Commissione d'inchiesta
sul fenomeno della mafia
Senato della Repubblica

- ROMA -

MORTE BANDITO FERRERI

+ 27.6.1947

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

30 GIU. 1947

Telegramma N.°

21415

Da Trapani 27/6/1947 H. 21.30 Arrivo ore 18

INTERNI SICUREZZA (G.P.S. SSS.)

58 119

I5922 Seguito mio pari numero odierno comunico quanto mi riferisce Questore recatosi sul posto: Notte 26 al 27 corr. militari Arma territoriale Alcamo alle dirette dipendenze Capitano Giallombardo Roberto comandante locale compagnia venivano conflitto con 5 pericolosissimi delinquenti riuscendo dopo circa 15 minuti di fuoco a sopraffarli uccidendone 4 et catturando quinto che veniva condotto caserma. Detto ufficiale avuta esatta et precisa certezza trattarsi temibilissimo catturando ergastolano Ferreri Salvatore di Vito anni 24 inteso "Fra Diavolo" gli contestò sua identità al che bandito reagiva fulmineamente lanciandosi contro Capitano et riuscendo nella colluttazione estrarre una delle due pistole cui quest'ultimo era armato. Durante accanita colluttazione Capitano Giallombardo trovandosi grave et imminente pericolo vita essendo stato puntato da malfattore con arma che non esplose perchè in sicura reagiva prontamente uccidendo aggressore con altra pistola di cui egli era armato. Seguito ricognizione cadaveri eseguita Procuratore Repubblica Trapani presente Questore malfattori sono stati identificati come segue:

- 1° Ferretti Salvatore di Vito anni 24 da Alcamo;
- 2° Corati Antonio di Vito anni 46 da Alcamo;
- 3° Ferreri Vito fu Salvatore anni 60 da Alcamo padre di Fra Diavolo;
- 4° Pianello Federico fu Salvatore anni 25 da Montelepre;
- 5° Pianello Giuseppe fu Salvatore anni 28 da Montelepre;

Mod. 841

30 GIU. 1947
Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N.º

questi ultimi fratelli. Rinvenuto addosso malfattori diverse bombe a mano pistole automatiche mitra et abbondante munizionamento nonchè lire 180 mila circa . Ritiensi fermamente che predetti malfattori recavansi Alcamo per compiere audacissima azione delittuosa . Brillante operazione diretta personalmente Capitano Giallombardo habet riscosso unanime vivissimo complacimento ferito durante conflitto fortunatamente con conseguenze non gravi .

PREFETTO AZZARO

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGAFO E DELLA CIFRA

29 GIU 1947

VISTO
S. E. Il Capo della Polizia

Mod. 841

R1

Da Trapani 27/6/947 ore 12/10 cop. ore 24

MINISTERO INTERNO SICUREZZA ROMA

(Gab. SSS. Bart. PS.)

N° 15922 Vengo informato che ore 3,30 questa notte carabinieri Alcamo impegnavano violento conflitto fuoco periferia città con malfattori armati mitra et bombe a mano. Seguito conflitto rimanevano uccisi Ferreri Salvatore di Vito inteso Fraddia volo già condannato all'ergastolo di lui padre Vito et altri tre malfattori non ancora identificati. Capitano carabinieri et quattro militari sono rimasti feriti lievemente. Sul posto si sono recati questore et comandante gruppo carabinieri. Riservomi più dettagliate notizie.

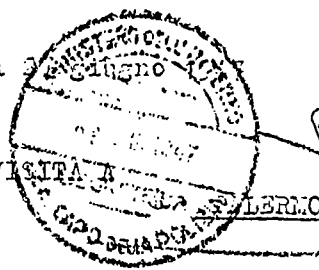
PREFETTO AZZARO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMANDO 6^a BRIGATA CARABINIERI
IL COMANDANTE

28 GIU. 1947

Palermo, li 28 giugno



A S.E. IL CAPO DELLA POLIZIA, IN VISITA A

Ricevo ora - e mi é gradito dargliene tempestiva comunicazione - il seguente preavviso telefonico:

""Ore 3,30 stamane durante servizio blocco capeggiato sottoscritto questa contrada "Canapé" periferia questo abitato lungo stradale nazionale Alcamo-Gibellina, questa Arma veniva conflitto fuoco con banda capeggiata noto famigerato Ferreri-Salvatore di Vito di anni 24 da Alcamo domiciliato Palermo inteso "Fra Diavolo". Durante conflitto venivano uccisi 5 (cinque) malfattori non ancora identificati compreso predetto Ferreri et rimanevano leggermente feriti quattro militari Arma. Capitano Giallombardo"".

Subito dopo - agli ordini del comandante il gruppo di Trapani - é stato iniziato un efficiente servizio di battuta e di rastrellamento nella zona con un centinaio di carabinieri e due autoblindo. Si attendono notizie.

Il Ferreri - chiamato " Fra Diavolo" - é uno dei più importanti sottocapi della banda Giuliano e pare che sia l'alter ego del capo.

Sono particolarmente lieto che la bella operazione di servizio - cui da tempo mirava il capitano Giallombardo comandante della compagnia di Alcamo, che si é distinto in altre importanti operazioni di ~~generale~~ - si sia ben conclusa durante la sua permanenza in Sicilia.

Ho chiamato a questo capoluogo il capitano Giallombardo, per presentarlo a Lei, ove Ella gradirà di riceverlo.

IL COLONNELLO COMANDANTE ff.LA BRIGATA
- Armando Calabrò -

30.08.4.19/45
33282
30/6/47

MOD. 893
1595

Mod. 893

MINISTERO DELL'INTERNO

FONOGRAMMA IN ARRIVO

Proveniente dalla Legione Carabinieri Palermo

Ministero Interno Gabinetto

Direz. P.S.

e Com. Carabinieri

trasmesso Pizzoli

ricevuto Berlingò

addì 28.6.1947 ore 9

N. 401/8

Seguito segnalazione odierna N. 398/2 della Compagnia Siracusa si precisa che i 5 banditi uccisi dalla Comp. di Siracusa comandati da quel Capitano comandante nella nota operazione in servizio predisposta dallo stesso Capitano appartenevano alla banda Giuliano. Il Salvatore Ferrero nominato "Fra Diavolo" ucciso dal Capitano suddetto era uno dei più feroci capi et braccio destro Giuliano. Egli era tra l'altro autore di moltissimi omicidi anche in persona militari Arma.

F/to Ten. Col. Sillitto

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGAFO E DELLA CIFRA



21331

CI

DA ALCAMO 27=6=1947 ORE 9.25 = ARR. ORE 19.40

MINISTERO INTERNO=CARABINIERI COMANDO GENERALE = ROMA.
PRESIDENZA REGIONE PALERMO = ISPETT. GEN/LE SICILIA PALERMO
(Gab. SSS. PS.)

398/2. Ore 3,30 oggi arma territoriale Alcamo capeggiata sottoscritto contrada Canape periferia abitato Alcamo veniva in conflitto con malviventi banda fortemente armata composta cinque pericolosi malviventi capeggiata noto famigerato Ferreri Salvatore anni 24 da Alcamo inteso Fra Diavolo in vendicatore e re della montagna. Durante conflitto protrattosi circa 15 minuti rimanevano uccisi predetto Ferreri e gli altri quattro malfattori non ancora identificati. Rimanevano leggermente feriti bombe a mano sottoscritto e quattro militari arma.

CAPITANO CIALLOMBARDO